

**CGIL**



Dipartimento Politiche Globali

**RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE  
MONOGRAFICA**

***La manovra economica del Governo Italiano  
vista dalla stampa internazionale***

**AGOSTO 2011**

---

***a cura di Maria Teresa Polico***

**RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE  
MONOGRAFICA**

*La manovra economica del Governo Italiano vista dalla stampa  
internazionale*

agosto 2011

**Titolo**

**Testata**

Si chiedono a gran voce emendamenti al pacchetto di austerità in Italia Financial Times

Una seconda cura di austerità in Italia Libération

Von Rumpuy sostiene i nuovi tagli dell'Italia El Pais

Un vento di cambiamento Financial Times

Il più grande sindacato in Italia si oppone al nuovo pacchetto di austerità di Berlusconi e minaccia lo sciopero generale The Washington Post

**Financial Times**  
**18/08/2011**

## **Si chiedono a gran voce emendamenti al pacchetto di austerità in Italia**

Di Giulia Segreti da Roma

L'abilità di Silvio Berlusconi di approvare rapidamente in parlamento il decreto con nuove misure di austerità di 45.5 miliardi di euro, come richiesti dall'Unione europea, è minacciata da una valanga di emendamenti proposti dalla sua stessa coalizione e dai partiti di opposizione.

Sebbene il governo di centro destra sia stato capace di approvare velocemente il pacchetto di misure fiscali, sembra che la procedura parlamentare, che inizierà la prossima settimana nelle commissioni al Senato, si trasformerà in un campo di faticosa battaglia di forza per Berlusconi e sfiderà la credibilità della sua maggioranza parlamentare.

L'anziano primo ministro di 74 anni ha detto di essere disponibile ai suggerimenti di modifiche al nuovo pacchetto, finalizzato a pareggiare il bilancio dell'Italia nel 2013, a condizione che "i saldi restano intangibili". Ad oggi, l'uso del voto di fiducia per far passare a forte maggioranza le misure di fronte alle obiezioni è stato escluso da Berlusconi.

"Il decreto è la prova di maturità del governo di centro destra. Berlusconi non può permettersi di essere contestato dalla gente che lo accusa di essere una sorta di re socialista delle tasse", ha commentato Stefano Folli in un editoriale de *Il Sole 24 Ore*.

Il malcontento sta aumentando all'interno della coalizione mentre giungono dal partito del Popolo della Libertà di Berlusconi (PDL) nuove proposte di misure di austerità, mettendo in luce le differenze tra i partiti al governo.

"Il PDL potrebbe uscire da questo logoramento, dopo aver amareggiato i banchi pieni di suoi elettori", ha aggiunto Folli.

Angelino Alfano, di recente eletto leader del PDL, dovrà incontrare i cosiddetti venti "frondisti" interni all'inizio della prossima settimana per trovare una linea comune del partito.

Le principali richieste di emendamenti riguardano l'aumento dell'IVA, un'ulteriore riforma del sistema pensionistico e l'introduzione di una tassa sul capitale che beneficia del condono fiscale precedente.

Nel tentativo di rafforzare le misure nel decreto contro gli evasori fiscali,

considerato dalle critiche troppo debole, si dice che il governo stia guardando alla possibilità di un altro condono fiscale, con un prelievo superiore al precedente 5% applicato nel 2009 – 2010 e che potrebbe raccogliere fino a 7 miliardi di euro.

Un rapporto della Banca di Italia stima alla fine del 2008 che il capitale italiano tenuto all'estero abbia un valore tra i 124 miliardi di euro e i 194 miliardi di euro.

**Liberation**  
**15/08/2011**

## **Una seconda cura di austerità in Italia**

**Debito. Silvio Berlusconi ha fatto approvare venerdì nuovi tagli e aumenti delle tasse.**

**Di Eric Jozsef**

*“Il mio cuore sanguina quando penso che il merito di questo governo era di non aver mai messo la mano nelle tasche degli italiani”.* Sotto la pressione dei mercati e della Banca Centrale Europea, Silvio Berlusconi si è deciso a fare adottare venerdì un nuovo piano di austerità d'emergenza di 45 miliardi di euro. *“La situazione mondiale è cambiata, e noi dobbiamo fare fronte alla più grande sfida globale”*, si è giustificato.

Per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013, colui che aveva sostenuto la lotta contro le tasse, ha dovuto rassegnarsi a tagliare le spese e a far rientrare i soldi nelle casse con tutti i mezzi. Il presidente del Consiglio, visibilmente stanco, ha presentato con il suo ministro dell'economia, Giulio Tremonti, un pacchetto di misure che va da una tassa straordinaria di solidarietà del 5% per tutti i dipendenti che guadagnano oltre 90.000 euro l'anno ad un aumento (20%) delle tasse sugli utili finanziari, passando dall'accelerazione dell'età pensionabile a 65 anni per le donne. Non ha però rinunciato a rivedere a fondo le pensioni, e i suoi alleati della Lega Nord minacciano di aprire una crisi di governo se si toccheranno *“le pensioni dei lavoratori”*.

Berlusconi ha anche rifiutato di adottare una tassa sul patrimonio (*“i miei elettori non capirebbero”*) che avrebbe permesso di colpire anche gli evasori fiscali. In questo settore, ha preferito vietare i pagamenti in contanti superiori a 2.500 euro. Nel florilegio di nuove norme, il presidente del consiglio ha deciso anche di spostare le festività laiche per evitare i ponti, o ancora di obbligare i parlamentari a volare in classe economica.

Più seriamente, la cura di austerità prevede una forte riduzione dei costi della politica come del funzionamento delle istituzioni politiche locali con la soppressione di una trentina di province (l'equivalente dei dipartimenti francesi) e la fusione obbligatoria dei comuni con meno di 1000 abitanti. Spariranno oltre 50.000 cariche elettive o dei consiglieri. Gli enti locali, di destra come di sinistra, sono furiosi per queste misure che prevedono anche una riduzione dei trasferimenti delle risorse. La sinistra ha denunciato il piano *“ingiusto e inadeguato”*, colpisce *“i più deboli e coloro che pagano le tasse”*. L'influente sindacato CGIL promette già uno sciopero generale.

**El Pais**

**15/08/2011**

### **Von Rumpuy sostiene i nuovi tagli dell'Italia**

Il governo italiano, che sabato ha potuto contare sull'approvazione della Banca Centrale Europea (BCE) e il cancelliere Angela Merkel, ha il nuovo piano di austerità, annunciato venerdì e ha ricevuto ieri le congratulazioni del Consiglio europeo. "Sostengo pienamente e accolgo con favore le misure finanziarie rigorose e tempestive" guidate dall'Italia, ha detto Herman Van Rompuy dopo aver tenuto una conversazione telefonica con il primo ministro italiano Silvio Berlusconi. "Queste misure approvate sono di cruciale importanza non solo per l'Italia ma per l'intera zona euro", ha detto.

Il governo italiano ha approvato un nuovo piano di austerità di 45.500 milioni di euro che mira a raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013 e a calmare i mercati preoccupati per la situazione che attraversano i conti pubblici del paese.

Il piano di austerità comprende una sovrattassa per i redditi più elevati, l'abolizione delle province più piccole (più di trenta) e i comuni (circa 2.000), così come, tra le altre misure, l'allungamento dell'età pensionabile a 67 anni per gli uomini e le donne (ora in pensione a 65 anni e le donne a 60).

### **Sciopero**

Il piano è una sorte di nemico comune per tutti i settori: opposizione politica, sindacati e datori di lavoro. Il leader della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL, il suo acronimo in lingua italiana), Susanna Camusso, si è scagliata contro le misure in un'intervista al quotidiano *La Repubblica* e ha annunciato che lo sciopero sarà deciso il 23 agosto con la Confederazione Italiana dei Sindacati dei Lavoratori (CISL) e L'Unione Italiana del Lavoro (UIL). Camusso ha criticato che "ancora una volta, vengono colpiti i deboli che sono coloro che pagano le tasse", e ha criticato il ministro Sacconi "per mettere in pericolo il contratto nazionale".

Dalla Germania, il ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schauble, ha esplicitamente respinto la formula della creazione di un debito comune europeo, i cosiddetti eurobond. Schauble ha detto che gli Eurobond non sono apprezzati "mentre ciascun paese sviluppa la propria politica finanziaria". Parlando a *Der Spiegel*, ha respinto anche gli aiuti illimitati ai paesi della zona euro colpiti dalla crisi del debito e ha avvertito che "non ci sarà salvataggio a tutti i costi".

**Financial Times**  
**15/08/2011**

## **Un vento di cambiamento**

Agendo nel momento giusto, il governo italiano di centro destra ha finalmente messo insieme una serie di misure di riduzione del disavanzo e riforme economiche strutturali commisurate alla sfida che fa fronte sui mercati europei del debito sovrano.

Il piano che è stato svelato venerdì, manca del dettaglio su come saranno raggiunti certi risparmi. Si tratta, tuttavia, del tentativo più coraggioso fatto in Italia dal periodo che precede l'introduzione dell'euro degli anni '90. Al fine di ripristinare la fiducia degli investitori sulle prospettive economiche italiane, sarà necessario per le altre parti sociali, come i sindacati e i rappresentanti delle professioni protette del paese, mostrare senso di responsabilità e non sabotare le proposte del governo.

La riforma strutturale è stata la contropartita per l'acquisto la scorsa settimana della Banca Centrale Europea dei titoli del governo italiano, una decisione che ha dato all'Italia lo spazio per respirare, davanti al calo dei rendimenti. Con oltre 300 miliardi di euro di nuovi titoli che saranno emessi il prossimo anno, Silvio Berlusconi, primo ministro, e i suoi colleghi avevano ragione ad essere grati alla BCE. Il governo ha dato una risposta sensata annunciando tagli alla spesa e aumenti delle tasse che mirano al pareggio di bilancio dell'Italia entro il 2013, un anno prima rispetto all'obiettivo fissato lo scorso mese.

Ma anche se il debito pubblico è al 120% della produzione economica annuale, lo stato dei conti pubblici è solo uno dei numerosi pericoli che l'Italia affronta. Così come preoccupante è la debole crescita economica da quando l'Italia adottò l'euro nel 1999. Senza una convincente strategia per la crescita, sarà difficile cambiare l'opinione del mercato finanziario a favore dell'Italia. Come il governo riconosce tardivamente, l'impulso alle prospettive di crescita dell'Italia richiede una liberalizzazione dei mercati del lavoro rigidi e il rincaro di una dose di concorrenza nei settori protetti dei servizi dell'economia.

E' qui dove i sindacati e le associazioni professionali devono fare la loro parte. Susanna Camusso, leader della CGIL, il più grande sindacato italiano, sta minacciando di indire uno sciopero generale per bloccare la proposta di riforme della legge del lavoro. Sarebbe meglio che collaborasse con il governo e i datori di lavoro sostituendo contratti flessibili a livello aziendale, là dove è il caso, agli accordi nazionali inflessibili che prevalgono oggi.

Allo stesso modo, gli avvocati, i notai, e altri fornitori di servizi, la cui stretta monopolistica delle loro professioni tiene alti i prezzi, devono aprire le loro porte agli esterni. Le misure di austerità del governo limiteranno di sicuro la crescita

economica nel breve tempo. Ma solo se le riforme strutturali attese da tempo metteranno radici varrà la pena di soffrire.

**The Washington Post**  
**14 agosto 2011**

**Il più grande sindacato in Italia si oppone al nuovo pacchetto di austerità di Berlusconi e minaccia lo sciopero generale**

Associated Press

Roma. Il leader del più grande sindacato in Italia sta minacciando lo sciopero generale contro il pacchetto di austerità che il governo di Silvio Berlusconi ha frettolosamente fatto approvare per pareggiare il bilancio entro il 2013 ed evitare il collasso finanziario.

La minaccia giunge domenica, nel mezzo di crescenti critiche al pacchetto di 45.5 miliardi di euro (64.8 miliardi di dollari) approvati in risposta alle richieste della Banca Centrale Europea.

Le critiche dicono che il pacchetto, una miscela di tagli alla spesa, di posti di lavoro e di aumenti delle tasse, tra cui una "tassa di solidarietà" per i percettori di redditi più alti, strangolerà l'economia stagnante dell'Italia che ora si pensa che quest'anno crescerà soltanto dell'1%.

Le altre critiche, tra cui nove membri della coalizione di Berlusconi, dicono che abbia ingiustamente come obiettivo la classe media e non riesce a contrastare il problema della massiccia evasione fiscale dell'Italia.

Susanna Camusso, leader del sindacato CGIL, ha criticato le misure volte a liberalizzare il mercato del lavoro in Italia e a colpire il sistema delle pensioni, affermando che uno sciopero è l'unico modo per "cambiare l'iniquità di questo pacchetto". Ha detto al quotidiano *La Repubblica* che i dirigenti sindacali si incontreranno il 23 agosto per fissare la data dello sciopero e invitare gli altri sindacati ad aderirvi.

Almeno un altro sindacato, la CISL, ha detto che non aderirà alla protesta, sebbene abbia detto che il pacchetto deve essere migliorato.

Le nuove misure riguardano 20 miliardi di euro (28.5 miliardi di dollari) di tagli e di aumenti delle tasse per il 2012 e di 25.5 miliardi di euro (36.3 miliardi di dollari) per il 2013. Esse aboliscono alcuni livelli di enti locali ed eliminano le cariche elettive di circa 50.000 unità, causando feroci proteste da parte dei funzionari pubblici. I cittadini con reddito superiore ai 90.000 euro faranno fronte ad una tassa addizionale del 5% e ad una tassa addizionale del 10% per i redditi superiori ai 150.000 euro nei prossimi tre anni.

Berlusconi e il suo ministro delle finanze, Giulio Tremonti, hanno difeso le scelte del

governo. Tremonti ha insistito che la crisi del debito non poteva essere prevista ma ha detto che poteva essere evitata con la reazione degli Eurobond, un nuovo titolo europeo sostenuto da tutti i 17 paesi che usano l'euro.

“Non saremmo arrivati a questo punto se avessimo avuto gli Eurobond”, ha detto Tremonti ai giornalisti, chiedendo una maggiore “integrazione e consolidamento delle finanze pubbliche in Europa”.

La Germania, l'economia più forte nell'euro zona, ha respinto l'idea di Eurobond.

Berlusconi ha definito le nuove misure di austerità in Italia giuste e ha detto che esse hanno ricevuto il plauso della Banca Centrale Europea e di leaders, tra cui il cancelliere tedesco Angela Merkel.

Il presidente dell'Unione europea Herman Van Rompuy ha definito le misure “di cruciale importanza” non solo per l'Italia, la terza economia più grande della zona euro, ma di tutta l'Europa.

“Appoggio pienamente e favorevolmente le misure finanziarie rigorose e tempestive”, ha affermato Van Rompuy dopo aver parlato con Berlusconi sabato.

Berlusconi insiste che le misure saranno approvate rapidamente dal parlamento quando i parlamentari rientreranno dalle vacanze. Ma molti nell'opposizione, nel mondo degli affari e persino tra le fila dello stesso Berlusconi, hanno sollecitato il parlamento a presentare emendamenti.

Emma Marcegaglia, presidente dell'associazione degli imprenditori in Italia, Confindustria, ha apprezzato alcune azioni, come il taglio agli incarichi politici e la liberalizzazione dei servizi locali, ma ha chiesto al governo di fare di più per stimolare la crescita. Ha sollecitato anche un aumento dell'IVA e una riforma del sistema delle pensioni.

L'Italia ha uno dei debiti più alti della zona euro. La Banca Centrale Europea ha iniziato ad acquistare la scorsa settimana i titoli dell'Italia e della Spagna per cercare di fermare l'impennata dei costi del prestito di quei paesi, così da poter evitare il destino della Grecia, del Portogallo e dell'Irlanda che hanno tutti avuto bisogno di enormi salvataggi internazionali.